

NADEF 2023

**(Nota di aggiornamento al Documento di
Economia e Finanza)**

Ottobre 2023

QUADRO GENERALE

- NADEF 2023 nasce in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera: *«Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, dell'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale».*
- *“Lo scenario macro-finanziario può ulteriormente deteriorarsi o a causa dell'eccessivo prolungarsi della fase di inflazione, che indurrebbe le principali banche centrali ad effettuare ulteriori restrizioni monetarie, o di un ulteriore rallentamento delle principali aree economiche che solitamente trainano il commercio mondiale. Incombe anche il rischio, a livello geopolitico, di un acuirsi delle attuali tensioni internazionali, che potrebbe dare luogo a nuovi shock ai prezzi dell'energia oppure a restrizioni nelle catene di offerta in settori strategici per l'economia”.*
- Per tali ragioni, il Governo ha presentato, annessa alla NADEF 2023, una **Relazione al Parlamento** con cui, sentita la Commissione europea, si chiede **l'autorizzazione alla revisione degli obiettivi programmatici di indebitamento netto (deficit/Pil)** previsti nel DEF 2023.
- Il Governo presenta richiesta di autorizzazione a contrarre maggior debito **al fine di adottare provvedimenti che si ritengono in grado di fornire un sostegno all'economia nel breve termine** (slide 7).

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

Anno 2023

Indicatori su <u>anno 2023</u>	Aggiornamento NADEF 2023	Previsione DEF 2023
PIL (reale)	0,8%	1,0 %
Tasso di disoccupazione	7,6%	7,7%
Indebitamento netto (deficit/PIL)	Tendenziale: -5,2% Programmatico: -5,3%	-4,5%
Debito pubblico/ PIL	Tendenziale: 140,0% Programmatico: 140,2%	142,1%

➤ NB:

- il **quadro tendenziale** rappresenta i valori al netto della manovra di finanza pubblica, ovvero è la base di partenza per calcolare il quadro programmatico.
- il **quadro programmatico** rappresenta i valori che incorporano gli effetti della manovra di finanza pubblica.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

Anno 2024

Indicatori su <u>anno 2024</u>	Aggiornamento NADEF 2023	Previsione DEF 2023
PIL (reale)	Tendenziale: 1,0% Programmatico: 1,2%	1,5 %
Tasso di disoccupazione	Tendenziale: 7,4% Programmatico: 7,3%	7,5%
Indebitamento netto (deficit/PIL)	Tendenziale: -3,6% Programmatico: -4,3%	-3,7%
Debito pubblico/ PIL	Tendenziale: 139,7% Programmatico: 140,1%	141,4%

➤ NB:

- il **quadro tendenziale** rappresenta i valori al netto della manovra di finanza pubblica, ovvero è la base di partenza per calcolare il quadro programmatico.
- il **quadro programmatico** rappresenta i valori che incorporano gli effetti della manovra di finanza pubblica.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

- **Il PIL** (programmatico) è previsto al 1,4% nel 2025 (rispetto a 1,3 DEF 2023) e al 1,0 % nel 2026 (rispetto 1,1% DEF 2023).
- **Il rapporto Deficit/Pil** (programmatico) è previsto al -3,6 % nel 2025 (rispetto a -3 % del DEF 2023) e al -2,9 % nel 2026 (rispetto a -2,5 % del DEF 2023).
- Nel 2026 **l'indebitamento netto** sarà quindi ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal **Patto di Stabilità e Crescita**.
- Quanto al **rapporto Debito/PIL** (programmatico) è previsto al 139,9 % nel 2025 (rispetto a 140,9 % del DEF 2023) e al 139,6 % nel 2026 (rispetto a 140,4 % del DEF 2023).
- Per quanto riguarda gli **investimenti**, la NADEF prevede un apporto degli investimenti fissi lordi della **PA** sul PIL del 2,9 % nel 2023 e 3,2 % nel 2024, e quindi del 3,4 % nel 2025 e 3,2 % nel 2026.

MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2024-2026

- Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'**indebitamento netto della PA** e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati al **superbonus**.
- A tale impatto si è aggiunto l'effetto del **rialzo dei tassi di interesse** sul costo del finanziamento del debito pubblico.
- D'altro canto, la **riduzione della crescita stimata** per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di **una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione** e contenga il rialzo dei prezzi al consumo.
- **La strategia del Governo** si basa, dunque, sull'individuazione di un **punto di equilibrio tra sostegno alla crescita**, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e **disciplina di bilancio** e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro. Ciò sarà possibile anche attraverso la **dismissione di partecipazioni societarie pubbliche**. **La variabile fondamentale** per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è **la crescita economica**.
- Per questo motivo, la realizzazione del **PNRR**, con l'aggiunta del nuovo Piano **REPowerEU**, giocano un ruolo centrale nella **strategia di crescita e innovazione del Governo**.
- Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma di **acquisire partecipazioni strategiche** in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture.

MARGINI DI MANOVRA DI BILANCIO 2024 - 2026

➤ Per effetto della richiesta di autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento, gli **spazi finanziari che si rendono disponibili** sono pari a:

- 3,2 miliardi nel 2023;
- 15,7 miliardi nel 2024;
- 4,6 miliardi nel 2025;
- 3,8 miliardi nel 2026.

➤ **TOT margini di manovra di bilancio 2024-2026 (deficit) = 27,3 mld.**

MARGINI DI MANOVRA DI BILANCIO 2024 - 2026

➤ **Gli spazi finanziari così liberati si rivolgono a questi obiettivi:**

ANNO 2023

- ✓ conguaglio anticipato dell'adeguamento ISTAT per i trattamenti pensionistici previsto per il 2024;
- ✓ misure per il personale delle pubbliche amministrazioni;
- ✓ gestione dei flussi migratori.
- ✓ regolazioni contabili del bilancio dello Stato connesse al maggior tiraggio delle agevolazioni per i bonus edilizi (già scontato nell'aggiornamento dei tendenziali di finanza pubblica), il Governo chiede l'autorizzazione per incrementare, per il solo anno 2023, il livello del saldo netto da finanziare di competenza e di cassa per ulteriori 15 miliardi di euro.

ANNI 2024 e 2025

- ✓ taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024 e attuazione della prima fase della riforma fiscal;
- ✓ sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- ✓ prosecuzione dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego **con particolare riferimento al settore della sanità;**
- ✓ potenziamento degli **investimenti pubblici nel Mezzogiorno**, con priorità per quelli previsti nell'ambito del PNRR, **nonché il finanziamento delle politiche invariate.**

MANOVRA DI BILANCIO 2024 - 2026

➤ Collegati alla decisione di bilancio i seguenti **disegni di legge** (di particolare interesse per comparto regionale):

- Delega al Governo in materia di revisione del **sistema degli incentivi alle imprese** e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche (A.C.1406);
- Revisione del **Testo Unico degli Enti locali**;
- Istituzione della **filiera formativa tecnologico-professionale**;
- Disciplina della professione di **guida turistica** (A.S. 833);
- Misure a sostegno delle **politiche per il lavoro**;
- In materia di **riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale e dell'assistenza ospedaliera**;
- Delega in materia **di riordino delle professioni sanitarie** e degli enti vigilati dal Ministero della salute;
- Misure per **il sostegno, la promozione e la tutela delle produzioni agricole nazionali e delle relative filiere agroalimentari e del patrimonio forestale**;
- Misure in materia di **consumo di suolo, ricomposizione fondiaria e riutilizzo terre pubbliche a fini agricoli**;
- Misure per la realizzazione delle **infrastrutture di preminente interesse nazionale e di altri interventi strategici in materia di lavori pubblici nonché per il potenziamento del trasporto e della logistica**;
- Disposizioni per l'attuazione **dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione** (A.S. 615);
- Codice in materia di **disabilità**;
- Rafforzamento del **sistema della formazione superiore e della ricerca**;
- Delega al Governo in materia di **politiche abitative per gli studenti universitari**;

REGIONI E MANOVRA DI BILANCIO

- Nell'attuazione del *DPCM 7 agosto 2023 «Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero»*, **non devono essere pregiudicati i livelli attuali dei trasferimenti alle Regioni e alle Province autonome.**
- La spesa primaria regionale è stata **ridotta del 38,5%** fra il 2009 e 2012 **a fronte di un peso percentuale del 4,5%** nel 2012 sulla spesa primaria della **Pubblica Amministrazione**. In confronto, la riduzione della spesa primaria delle amministrazioni centrali, che incide sulla spesa primaria per il 24%, è stata del 12,2%.
- Gli effetti delle **manovre di finanza pubblica** sui sottosettori delle Amministrazioni pubbliche pertanto non hanno fatto che **ridurre il peso percentuale della spesa primaria degli enti territoriali.**
- Il rispetto annuale degli obiettivi di pareggio da parte delle Regioni è ancor più apprezzabile alla luce del notevole contributo delle stesse in termini di miglioramento dei saldi di finanza pubblica negli anni dal 2010 ad oggi: il DEF 2023 ha riconosciuto che *il settore istituzionale delle amministrazioni locali utilizzato nelle statistiche di contabilità nazionale continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di bilancio sostanzialmente stabile e un rapporto debito/PIL contenuto.*
- Inoltre, le Regioni e le Province autonome si sono fatte carico del rispetto degli **equilibri di bilancio** e **non hanno ricevuto alcun contributo** per caro prodotti energetici in omogeneità con gli altri enti territoriali.

REGIONI E MANOVRA DI BILANCIO

- Il contributo agli obiettivi di finanza pubblica negli anni è ancora più rilevante alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale, che hanno chiarito che **i tagli agli enti territoriali devono avvenire sulla base del principio di temporaneità e transitorietà delle misure di contenimento della spesa pubblica.**
- Le singole misure di contenimento della spesa pubblica devono presentare il carattere della temporaneità e **richiedono che lo Stato definisca di volta in volta, secondo le ordinarie scansioni temporali dei cicli di bilancio, il quadro organico delle relazioni finanziarie con le Regioni e gli enti locali, per non sottrarre al confronto parlamentare la valutazione degli effetti complessivi e sistemici delle singole manovre di finanza pubblica.**

REGIONI E MANOVRA DI BILANCIO

Obiettivi prioritari delle Regioni e delle Province autonome

- 1) Sanità**
- 2) Trasporto pubblico Locale**
- 3) Salvaguardia degli equilibri di bilancio e Contributo alle Regioni e alle Province autonome per l'esercizio delle proprie funzioni a copertura dei rincari prezzi prodotti energetici (il comparto non ha ricevuto nessun contributo nel 2022)**
- 4) Salvaguardia della flessibilità e dell'invarianza di gettito a seguito della Riforma fiscale con la piena applicazione della legge 42/2009 e del d.lgs 68/2011**
- 5) Rispetto delle sentenze della Corte Costituzionale (da ultimo la sentenza n.103/2018) che hanno chiarito che i tagli agli enti territoriali devono avvenire sulla base del principio di temporaneità e transitorietà delle misure di contenimento della spesa pubblica (attuazione art.39, c.3, d.lgs 68/2011)**
- 6) Risorse per gli investimenti da destinare al territorio per sostenere la crescita e non interromperne l'impatto a seguito dell'aumento delle materie prime**
- 7) Interventi per il miglioramento della «qualità dell'aria» (Sentenze della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020 e del 12 maggio 2022) – e standard stringenti de nuovi valori-guida dell'Oms della proposta di direttiva approvata il 13 dicembre 2022, ora all'esame del Consiglio europeo.**

Spesa sanitaria

(estratto NADEF 2023)

	2022	2023	2024	2025
spesa sanitaria (mil)	131.103	134.734	132.946	136.701
variazioni %		2,8	-1,3	2,8
in % del PIL	6,7	6,6	6,2	6,2

Nel prendere atto che il Governo segnala che il rapporto spesa sanitaria /PIL si stabilizza dal 2025 per poi crescere, le Regioni propongono che tale percorso possa essere anticipato almeno al 2024

Rimane da condividere una soluzione per consentire il rispetto di almeno queste priorità:

- 1) Riforma della medicina territoriale;**
- 2) Investimenti;**
- 3) Remunerazione del personale sanitario.**

Trasporto Pubblico locale

Fabbisogno finanziario per:

➤ Copertura integrale dei mancati introiti tariffari 2021-2022 (almeno gennaio-marzo).

Il fabbisogno da coprire per l'anno 2021 è pari a 845 milioni (coperti per 350 ml nella recente manovra finanziaria). A tali risorse andrebbero aggiunte quelle per l'esercizio 2022 circa 450 ml per il primo trimestre dell'anno 2022 fino al termine emergenza Covid, a cui si aggiungono minori ricavi per il periodo 1° aprile 2022 al 31 luglio 2022 per 430 ml al fine di accelerare le azioni di ripresa del trasporto pubblico calcolando il contributo ipotizzando un calo fisiologico della domanda di trasporto pari almeno al 20%.)

➤ **Maggiori costi energetici /carburanti**

Si auspica analogo finanziamento anche per l'esercizio 2023.

➤ **Adeguamento dei corrispettivi di servizio al tasso inflazione programmato**

Si ricorda l'obbligo da parte delle Regioni e delle Province autonome di adempiere all'adeguamento del corrispettivo che si traduce in una spesa obbligatoria per i bilanci regionali.

Si ricorda che fra le «Misure per Regioni ed Enti locali» del DEF 2023 era confermato fra le misure a sostegno delle Regioni, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19.

Investimenti territoriali: in sinergia istituzionale con gli Enti locali

Sinergia tra Stato, Regioni ed Enti territoriali per la creazione presso le Regioni di «**hub**» di **investimento** per rivedere il modello di sviluppo del territorio anche **per l'utilizzo razionale e senza sovrapposizione di progetti delle risorse del PNRR.**

Necessario un rifinanziamento degli stanziamenti per sostenere gli investimenti degli enti territoriali (di cui il 70% direttamente ai comuni) da utilizzarsi anche per finanziare il caro materie prime al fine di non interrompere gli interventi in atto.

Orientamento europeo - politica fiscale

➔ La dimensione locale e regionale non è considerata nella proposta della Commissione «Gli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'UE», dato che il rapporto debito / PIL e quello sul calcolo del deficit, si basa unicamente su criteri nazionali.

Pertanto è necessario un coordinamento con la «Regola dell'equilibrio di bilancio per le amministrazioni territoriali».

Le Regioni ritengono che l'adozione anche a livello territoriale di un sistema fondato sul tetto di spesa sia impraticabile.

➔ Le nuove regole **non devono pregiudicare gli attuali principi di equilibrio di bilancio rispettati dagli enti territoriali** secondo quanto previsto dal D.lgs118/2011 e dalla legge 243/2012 = **RESPONSABILITA' DELLA PROPRIA SPESA**

➔ I tetti di spesa primaria sarebbero anacronistici se applicati a **enti che già rispettano gli equilibri di bilancio e la regola dell'indebitamento solo per spese di investimento.**

➔ Si auspica che **non vengano create nuove regole di spesa che non farebbero che complicare e rendere poco trasparente la situazione contabile degli enti territoriali e il loro effettivo apporto agli equilibri di finanza pubblica.**

➔ Si ritiene che il rispetto degli equilibri di bilancio siano la più **«semplice variabile osservabile»**